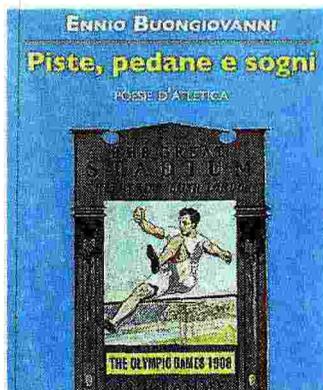


IL LIBRO DI BUONGIOVANNI

**Ecco «Piste, pedane e sogni»
 Quando l'atletica diventa poesia**

● In un momento difficile per l'atletica, Ennio Buongiovanni arriva a portare un po' di poesia, nel vero senso della parola. Ieri ha presentato, nella sede Fidal dell'Arena milanese, l'ultima sua opera «Piste pedane e sogni» (ed. La Vita Felice), 55 poesie dedicate all'ammaccata regina dello sport. Buongiovanni negli anni scorsi aveva regalato all'atletica «E poi lo sparo» e al ciclismo «Nel nome dei pedali» e «Su due ruote», altre raccolte di versi. È una bella cavalcata fra quadri e personaggi: dall'ostacolista che si allenava a superare gli ostacoli della vita al dito alzato di Mennea in stile Cattelan, dal disco che provoca un'eclissi all'indimenticabile «Cova Cova Cova» urlato da Paolo Rosi, dall'antico filo di lana



La copertina del libro

del traguardo al leggendario salto di Phayllos di Kroton o all'urlo dei martellisti che è come una serenata. C'è questo e molto altro nell'atto d'amore di Buongiovanni. E, diciamoci la verità, di atti d'amore l'atletica sente proprio il bisogno.

Daniele Redaelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

